

Apc-PD/ BASSANINI: BUONA RISPOSTA BINDI, ATTENDIAMO VELTRONI-LETTA

Vogliamo impegni concreti

Roma, 29 set. (Apcom) - "E' una prima risposta, sintetica ma buona. Ora attendiamo le risposte di Veltroni e Letta. E chiediamo impegni concreti". Lo ha detto l'ex Ministro Franco Bassanini, uno dei promotori, con gli ex presidenti della Corte costituzionale Leopoldo Elia e Valerio Onida, della "lettera aperta ai candidati alla leadership del Pd" che è stata firmata da ventisei personalità del centrosinistra, tra i quali Oscar Luigi Scalfaro, Giuliano Amato, sette ex presidenti della Corte costituzionale e molti dei maggiori costituzionalisti italiani.

"Ai candidati chiediamo impegni concreti. Per questo nel testo integrale della lettera aperta, in un passaggio non riportato oggi da 'Repubblica', chiediamo loro di garantire che ogni azione sarà intrapresa perché una revisione dell'articolo 138, che ponga la nostra Costituzione (e dunque i diritti e le libertà dei cittadini) al riparo dall'arbitrio delle maggioranze del momento, venga approvata prima che questa legislatura abbia termine", prosegue Bassanini.

"L'impegno a 'mettere in sicurezza' la Costituzione non è del resto nuovo: è il primo impegno scritto nel programma della maggioranza di centrosinistra, dove è espressamente definito come fondamentale e prioritario. Che cosa aspettano Governo e maggioranza a darvi attuazione? Che la legislatura abbia fine e la Costituzione sia esposta ai rischi di nuovi cambi di maggioranza? Quanto alla netta separazione fra politica e affari, all'eliminazione di ogni conflitto di interessi, al rispetto di rigorose regole di etica pubblica e a un drastico taglio dei costi della politica, essi sono, incontestabilmente, l'unica risposta seria che la politica può dare al dilagare dell'antipolitica", sottolinea.

"Anche qui servono impegni precisi, capaci di dare il segnale di una svolta, e di garantire al paese che nel giro di due o tre anni la nostra democrazia rientrerà, sotto il profilo dei suoi costi, ma anche della sua capacità di decidere e rispondere alle domande dei cittadini, negli standard normali delle grandi democrazie contemporanee", conclude Bassanini.

Tom

291933 set 07